

VareseNews

Allo chef Massimo Sola il premio “Eccellenza lombarda”

Pubblicato: Lunedì 2 Febbraio 2009

È stato consegnato in Fiera a Milano il Premio Eccellenza Lombarda, nel corso del Congresso di alta ristorazione “Identità Golose”. Il prestigioso riconoscimento è toccato quest’anno allo chef **Massimo Sola**, del ristorante “Quattro Mori” di Varese.

L’assegnazione del premio viene decretata ogni anno dall’organizzazione di “Identità Golose” per riconoscere i meriti dei cuochi che con la loro attività di alto livello contribuiscono a valorizzare l’immagine e la qualità della ristorazione regionale, premiando lo chef che nel corso dell’anno si è contraddistinto per i maggiori progressi.

«La vittoria di Massimo Sola – ha commentato l’assessore regionale **all’Agricoltura Luca Daniel Ferrazzi** – è innanzitutto il piacere di consacrare un cuoco emergente che si va ad aggiungere al nutrito gruppo di professionisti che da anni a questa parte continua la tradizione di altissimo livello dell’ospitalità e della cucina lombarde, unendo con maestria il rispetto per il territorio e i suoi prodotti con preparazione, tecnica ed esperienza».

Massimo Sola ha una storia da autodidatta, avendo iniziato la sua attività per passione, accanto alla moglie Christine. La sua cucina si dimostra attenta ai sapori e alla tipicità, ma anche alla salute. Quest’ultimo aspetto è da evidenziare, in quanto nei suoi menù sono presenti piatti dedicati a chi soffre di intolleranza al glutine (celiachia). I progressi di Sola sono sanciti negli ultimi anni dalla crescente attenzione riscontrata nelle guide di settore e culminata tra l’altro con il raggiungimento di una stella Michelin.

«Identità Golose – ricorda Ferrazzi -, pur con pochi anni di vita alle spalle, si sta confermando evento di primissimo piano e dal crescente successo. Il fatto che questa rassegna abbia portato a Milano 70 dei più famosi e preparati chef del mondo fa della città e della Lombardia, ancora una volta, il punto d’incontro per confrontarsi, sperimentare, imparare. Un’occasione insomma per ribadire quanto anche il settore dell’enogastronomia rappresenti una delle eccellenze per la nostra Regione».

Commentando l’assegnazione del riconoscimento, Ferrazzi ha ribadito l’appello lanciato nei giorni scorsi in accordo con i colleghi di molte Regioni italiane affinché il doveroso “**giro di vite**” sulla **sicurezza stradale** non colpisca ingiustamente il comparto enogastronomico del Paese, con il previsto azzeramento del tasso alcolemico nel sangue come base per sanzionare per il guidatore.

«Il dovere di prevenire e reprimere il comportamento di chi si mette alla guida ubriaco o sotto l’effetto di droghe con grave pericolo per sé e per gli altri – conclude Ferrazzi – non va confuso con una generica criminalizzazione del vino e del piacere di milioni di italiani di consumarlo con moderazione e consapevolezza».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it